

premio giorgio lago

2026

10° Premio Giorgio Lago Juniores- Nuovi talenti del giornalismo

Storia del Premio

Il Premio Giorgio Lago nasce nel 2005 a Jesolo, Venezia, a pochi mesi dalla scomparsa del grande giornalista veneto. Dal 2005 al 2009 la Città di Jesolo ospita, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto, il Premio Giornalistico: tra i vincitori spiccano alcuni tra i più prestigiosi nomi della cultura italiana, tra i quali Mario Rigoni Stern, Gianni Mura, Candido Cannavò, Ferruccio De Bortoli. Dal 2011 al 2015 il Premio si trasferisce a Castelfranco Veneto, Treviso, e viene esteso a cinque categorie (giornalismo, impresa, volontariato, sport, cultura); tra i premiati brillano personaggi come Renzo Rosso, Paolo Mieli, Fabio Capello, Giovanni Rana, Marco Paolini, Mario Brunello, Miki Biasion e giornalisti come Fausto Biloslavo, Sergio Frigo, Toni Capuozzo, Marzio Breda e molti altri.

Il Premio Giorgio Lago Juniores - Nuovi talenti del giornalismo, giunto alla decima edizione, nasce nel 2012 in affiancamento al premio giornalistico e oggi lo sostituisce: un riconoscimento che si inserisce nel solco tracciato dal celebre direttore de Il Gazzettino, che ebbe per i giovani e per il futuro del giornalismo sempre grande attenzione.

Promosso dall'Associazione Amici di Giorgio Lago, il concorso è realizzato in collaborazione con il Centro Studi Regionali Giorgio Lago dell'Università di Padova e il Comune di Treviso, fra i vincitori Giacomo Mazzariol, oggi affermato scrittore, Matteo Cunial, Francesca Dussin, Nancy Galdi, Caterina Orso, Camilla Pustetto, Beatrice Zabotti e Anna Ziron, attualmente collaboratori delle più importanti testate giornalistiche del Veneto.

Finalità del Premio

Il Premio nasce con lo scopo di:

- introdurre le giovani generazioni alle regole del linguaggio giornalistico
- stimolare la riflessione delle nuove generazioni su tematiche di grande attualità
- divulgare il pensiero e l'opera di un grande giornalista e di uno dei più lucidi interpreti del Nordest, perpetuandone la memoria fra le giovani generazioni
- sollecitare la partecipazione dei giovani alle attività culturali e di approfondimento dell'Associazione Amici di Giorgio Lago e introdurli all'attività del Centro Studi Regionale Giorgio Lago dell'Università di Padova

Tema

“Olimpiadi, sfida di pace”.

Lago affermava: *“Le Olimpiadi moderne mettono in scena tutti i mali della modernità ma, nonostante gli incubi e il doping strisciante, ne sublimano tuttora lo sport. Se dovessi portare la mia testimonianza di giornalista inviato per 20 anni nei 5 continenti, sceglierei una ginnasta come la cosa più bella mai vista in vita mia. Nel 1976 a Montreal la rumena Nadia Comaneci volò dalle parallele asimmetriche meglio di un angelo, fece impallidire sulla trave anche il sogno del miglior acrobata e alla fine ottenne tre 10 di punteggio, come non era mai capitato a nessuno. Le Olimpiadi sono il museo Louvre vivente dei più bravi.”*

Alle origini, quando si celebrava un'Olimpiade si sospendevano le guerre; oggi, neppure lo spirito olimpico ferma le armi. I prossimi Giochi invernali di Milano-Cortina 2026 si svolgono mentre sono in corso 56 conflitti in 92 Paesi, il numero più alto mai registrato dalla Seconda guerra mondiale.

Ma le stesse Olimpiadi possono diventare scenario di guerra, come ha testimoniato Giorgio Lago, che ha seguito quattro edizioni dei Giochi: cominciando da Monaco 1972, quando un commando palestinese fece strage nella delegazione israeliana (“cadeva, quel giorno, un'illusione: essere lo sport una zona franca dell'odio”, scrisse a un anno di distanza dagli eventi).

Lago nei suoi articoli ha segnalato anche altri risvolti negativi delle Olimpiadi: dai costi economici, alle speculazioni edilizie, alle strumentalizzazioni operate da diversi regimi. Nonostante questo, ha spiegato a suo tempo, ogni vittoria olimpica rimane “un gesto ecumenico, multietnico, globale”.

Modalità di partecipazione - Regolamento

La partecipazione è riservata agli studenti dell'ultimo anno degli Istituti Superiori del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia e consiste nella scrittura di un articolo che sviluppi, in modo personale, la tematica selezionata dall'Associazione. La lunghezza dell'elaborato non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi. Il candidato dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti in senso critico, di saper comporre un articolo completo in tutte le sue parti e di possedere le doti di un buon giornalista, ovvero capacità di sintesi, completezza dell'informazione ed efficacia nella comunicazione. Gli elaborati dovranno essere inviati alla Giuria del Premio al seguente indirizzo mail info@premiogiorgiolago.it indicando nell'oggetto

“PREMIO GIORGIO LAGO JUNIORES – NUOVI TALENTI DEL GIORNALISMO”.

Data apertura del bando: 1° ottobre 2025

Date scadenza del bando: 28 febbraio 2026

Formato dell'elaborato: pdf

Note: specificare nella mail di accompagnamento, separatamente dal testo, i riferimenti dell'autore (nome, cognome, istituto, classe, telefono, e-mail), quelli dell'insegnante di riferimento (nome, cognome, e-mail) e il numero di battute complessive, spazi inclusi.

La Giuria, nominata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione “Amici di Giorgio Lago”, designerà insindacabilmente a maggioranza i tre vincitori.

Giuria

Marco Almagisti (direttore del Centro Studi Regionali Giorgio Lago dell'Università di Padova)

Elisa Billato (caporedattore TGR Veneto)

Sergio Frigo (giornalista e scrittore)

Francesco Jori (giornalista e scrittore)

Andrea Buoso (presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto)

Danilo Guerretta (direttore Tg Veneto News TVA)

Massimo Mamoli (direttore de L'Arena)

Roberto Papetti (direttore de Il Gazzettino)

Edoardo Pittalis (giornalista e scrittore)

Antonella Prigioni (caporedattore 7Gold Telepadova)

Alessandro Russello (direttore del Corriere del Veneto)

Marino Smiderle (direttore de Il Giornale di Vicenza)

Luca Ubaldeschi (direttore dei quotidiani del Gruppo NEM)

Premi

Premi

Ai lavori più significativi verranno assegnati tre premi che consistono in borse di studio da utilizzare per gli studi universitari del seguente valore:

- Euro 1.000,00 per il primo classificato
- Euro 750,00 per il secondo classificato
- Euro 500,00 per il terzo classificato

Agli Istituti di appartenenza dei tre vincitori sarà assegnato un premio ex aequo di euro 1000,00 da utilizzare per lo sviluppo di progetti formativi.

L'assegnazione di crediti formativi per gli studenti partecipanti al concorso è a discrezione del Collegio dei Docenti dei singoli Istituti. I premi vengono assegnati esclusivamente agli autori degli elaborati prescelti dalla Giuria. La Giuria può altresì segnalare autori particolarmente meritevoli. La Giuria, il cui giudizio è inappellabile, si riserva il diritto di non assegnare i Premi qualora i lavori presentati non siano ritenuti validi.

I premi devono essere ritirati personalmente dai vincitori (rispettivamente studenti e dirigenti degli Istituti scolastici) in occasione della cerimonia di assegnazione del Premio Giorgio Lago Juniores – Nuovi Talenti del Giornalismo, che si terrà al Museo di Santa Caterina, Treviso, il 16 aprile 2026, pena l'esclusione dal concorso.

Il presente regolamento è stilato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione "Amici di Giorgio Lago" e potrà essere aggiornato e modificato di anno in anno.

Percorsi di approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico gli Istituti Scolastici e gli insegnanti potranno usufruire di percorsi di approfondimento giornalistico appositamente progettati e curati dell'Associazione.

Per richieste e informazioni scrivere a info@premiogiorgiolago.it

Info: www.premiogiorgiolago.it - Facebook: @premiogiorgiolago - Instagram: @premiogiorgiolago

Dieci regole per scrivere un buon articolo

1. Organizzare uno schema preliminare di contenuti articolati e conseguenti, che assicuri coerenza all'elaborato.
2. Selezionare fonti credibili e in numero attendibile, verificandone accuratamente dati e informazioni, e citarne i riferimenti più significativi
3. Utilizzare uno stile di scrittura improntato a semplicità e comprensibilità, senza inutili sfoggi letterari
4. Dare assoluta priorità alla notizia e centrare lo scritto attorno ad essa, senza divagazioni superflue
5. Svilupparla seguendo il più possibile la regola classica delle cinque "W": chi, cosa, dove, quando, perché
6. Ricorrere al virgolettato solo in rapporto a dichiarazioni rese da persone con nome e cognome, non anonime e generiche
7. Non ricorrere alla formula dell'intervista, ma impostare l'elaborato come un'esposizione dei fatti
8. Separare rigorosamente i commenti e le interpretazioni dei fatti; se utilizzati, citarne la fonte
9. Rimanere rigorosamente entro i limiti di battute (spazi inclusi) assegnati
10. Predisporre un titolo semplice e lineare, senza forzature letterarie, che renda l'idea del contenuto

Sul sito **Premiogiolago.it** sono disponibili spunti di riflessione, suggerimenti di approfondimento materiali sul tema, in particolare:

- **Articoli di Giorgio Lago**
- **Podcast**
- **Libri**
- **Film, serie tv e documentari**